

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4867 del 09/09/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 - art. 216. Nuova comunicazione di iscrizione al registro della Ditta PROGETTO COPERTURE SAS DI OLIANAS MARIANO, con impianto ubicato in Via Gramsci n. 3/D in comune di Cadelbosco di Sopra.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5066 del 09/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove SETTEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

D.Lgs. 152/2006 - art. 216. Nuova comunicazione di iscrizione al registro della Ditta PROGETTO COPERTURE SAS DI OLIANAS MARIANO, con impianto ubicato in Via Gramsci n. 3/D in comune di Cadelbosco di Sopra.

IL DIRIGENTE

Vista la normativa settoriale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- a) D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte IV, Titolo I recante norme in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, l'art. 216, secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- b) D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Tenuto conto, fra l'altro, che ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 156/2006, sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

Richiamata la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/14, mediante Arpae, in attuazione della L.R. 13/2015" stipulata tra Arpae e la Provincia di Reggio Emilia che attribuisce lo svolgimento delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lett. a), della Legge n. 56/14, viene delegato ad Arpae SAC, tra cui, l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi art. 216, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, trasmessa dalla Ditta **PROGETTO COPERTURE SAS DI OLIANAS MARIANO**, con sede in legale in Via Mafalda di Savoia Assia n. 20, in comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia, per l'esercizio della operazione di recupero di **rifiuti non pericolosi R13** "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*", da effettuarsi nello stabilimento sito in comune di **Cadelbosco di Sopra, Via Gramsci n. 3/D**, acquisita al protocollo di ARPAE con n. 107276 del 11/06/2024.

Viste le integrazioni acquisite al protocollo con n. 116596 del 25/06/2024, in risposta alle richieste di integrazioni trasmesse con nota ARPAE prot. 111628 del 18/06/2024, inclusive di dichiarazioni ai fini antimafia, planimetria indicante le aree di stoccaggio dei rifiuti e precisazioni inerenti i quantitativi complessivi annui di rifiuti che la ditta intende trattare.

Richiamato che, nella documentazione allegata alla comunicazione e successive integrazioni, in sintesi, si riferisce quanto di seguito esposto:

La ditta intende svolgere esclusivamente attività di messa in riserva R13 (non sono quindi presenti materie prime nell'impianto) di rifiuti ferrosi e non ferrosi non pericolosi, con successivo loro conferimento verso impianti terzi autorizzati al recupero e al trattamento, e sarà svolta nel capannone esistente posto in via Gramsci n. 3/D nel comune di Cadelbosco di Sopra (RE), situato nella zona produttiva della frazione di Villa Argine.

Le tipologie di rifiuti e i relativi codici EER che la ditta intende trattare sono i seguenti:

- 3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa; codice EER 170405 "*ferro e acciaio*" per un quantitativo istantaneo pari a 20 tonnellate/giorno e un quantitativo annuo pari a 400 tonnellate/anno;

- 3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, codici EER 170401 “rame, bronzo, ottone” e EER 170402 “alluminio” per un quantitativo istantaneo complessivo pari a 15 tonnellate/giorno e un quantitativo annuo complessivo pari a 150 tonnellate/anno.

L'impianto sarà attivo per 8 ore al giorno e complessivamente l'impianto lavorerà per 220 giorni/anno e l'attività di messa in riserva dei rifiuti avverrà esclusivamente all'interno di un capannone per il quale la Ditta ha sottoscritto un contratto di locazione in data 01/02/2024 con scadenza 31/01/2030. L'impianto di gestione rifiuti non prevede nuove edificazioni né opere di cantierizzazione o occupazioni temporanee per la costruzione.

L'impianto di gestione rifiuti è ubicato in una porzione di un capannone artigianale, con area cortiliva, recintata ed è costituito da un grande locale principale di circa 355 mq calpestabili destinato a magazzino, con un piccolo corpo interno dove si trovano servizi igienici, spogliatoio e locale utilizzato come ufficio, con pavimentazione in battuto di cemento. La porzione di capannone dell'impianto è compartimentata tramite la chiusura dell'attuale porta di passaggio ed isolata rispetto al resto dell'area nella quale non viene svolta alcuna attività di recupero rifiuti; il muro divisorio tra un ambiente e l'altro è composto da pannello prefabbricato a tutta altezza.

L'area cortiliva, di esclusiva pertinenza della ditta, completamente recintata e dotata di cancello con divieto di accesso alle persone estranee, ha una superficie di 280 mq totalmente pavimentati in cemento e asfalto.

I materiali in ingresso vengono controllati, pesati e, a seconda del codice EER, stoccati nelle aree di pertinenza indicate nella planimetria e avviati al recupero presso ditte autorizzate.

La gestione degli adempimenti amministrativi viene svolta presso l'ufficio della sede e consistono in:

- controllo ed emissione documentazione;
- tenuta informatizzata dei registri carico / scarico;
- redazione denuncia annuale rifiuti;
- gestione RENTRI.

All'atto del ritiro dei rifiuti sul relativo formulario viene annotato un peso da verificare a destino e quindi, all'arrivo presso l'impianto, il rifiuto viene pesato e la quantità viene apposta sul formulario assieme al timbro di accettazione, e la loro documentazione controllata. La pesa prevede una stampante integrata per l'emissione di uno scontrino per ogni pesata.

La ditta si è dotata di un'apparecchiatura mobile per il controllo radiometrico dei rifiuti; tale controllo viene effettuato dal responsabile dell'impianto (previo corso di formazione) su ogni carico di rifiuti in ingresso, seguendo la seguente procedura:

- pesatura del mezzo presso la sede legale;
- ingresso nel centro;
- controllo radiometrico;
- controllo del formulario;
- apposizione sul formulario del timbro del superamento del controllo radiometrico;
- pesatura della tara e accettazione del carico con verifica del peso presso la sede legale.

Le operazioni di carico/scarico dei veicoli sono effettuate all'interno del capannone e i rifiuti sono stoccati negli appositi spazi, sempre all'interno, utilizzando container, cassoni in ferro delle dimensioni di larghezza 2,5 m, lunghezza 6 m, altezza 2,40 m con capacità di 30 mc.

Lo stoccaggio avviene lungo la zona perimetrale in modo da lasciare libera l'area centrale per le operazioni di carico e scarico e in maniera separata e i contenitori sono contrassegnati da apposite etichette riportanti il codice EER. Al momento dell'uscita, i rifiuti vengono prelevati con attrezzature conformi alla “direttiva macchine”, pesati, preparata la relativa documentazione FIR, caricati sul mezzo e avviati al recupero presso ditte autorizzate.

L'approvvigionamento dell'acqua, che viene utilizzata per i servizi igienici, avviene da acquedotto comunale.

La ditta dichiara che le attività oggetto di comunicazione non producono scarichi idrici, ai sensi della parte III del D. Lgs. 152/06, e che sono presenti soltanto acque reflue domestiche dei servizi igienici recapitanti in pubblica fognatura, non oggetto di autorizzazione espressa ai sensi della vigente normativa.

La Ditta dichiara inoltre che nelle aree esterne non vengono svolte attività industriali, pertanto non sono assoggettabili alla D.G.R. 1860/2006, come indicato nel Cap. I – Par. A1 – punti I e II della D.G.R. medesima.

Nella documentazione è unita documentazione a firma di tecnico abilitato di rispetto dei limiti di zonizzazione acustica comunale.

La Ditta non è soggetta ad obbligo di autorizzazione da parte del Comando Vigili del Fuoco Provinciale di Reggio Emilia in riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 e s.m.i..

La ditta dichiara inoltre che non vengono prodotte emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Nella documentazione è allegata la planimetria denominata "Planimetria con layout di progetto", Tavola U, datata maggio 2024 e acquisita al protocollo di ARPAE con n. n. 116596 del 25/06/2024; tale planimetria è quella di riferimento per la gestione dei rifiuti nell'impianto e costituisce parte integrante del presente atto.

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Visto il parere favorevole del Comune di Cadelbosco di Sopra in materia urbanistica acquisito al protocollo n. 131647 del giorno 18/07/2024.

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

1. di iscrivere la Ditta **PROGETTO COPERTURE SAS DI OLIANAS MARIANO** al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 con il numero **233**, per l'esercizio dell'operazione di **recupero rifiuti non pericolosi, con operazione di "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" R13** nello stabilimento sito in comune di **Cadelbosco di Sopra in Via Gramsci n. 3/D**;
2. che la durata dell'iscrizione è di **5 anni** a partire dalla data del presente atto;
3. che in base alla suddetta iscrizione, la Ditta può esercitare l'operazione di Messa in riserva R13 indicata nell'**Allegato 1** al presente atto, per le tipologie di rifiuti e quantitativi indicati;
4. che l'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili;
5. che l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - scarichi di acque reflue;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
6. che deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto;

7. che, nel caso in cui la Ditta intenda modificare la propria attività di gestione rifiuti (ad esempio per variazioni di tipologia di rifiuti o quantità o svolgere diverse operazioni di recupero, ecc.), è necessario che presenti preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, o domanda di autorizzazione in materia di gestione rifiuti, se e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni;
8. nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e vigente normativa regionale in materia;
9. di vincolare l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., in particolare le tipologie 3.1, 3.2, dell'Allegato 1, Suballegato 1;
 - b) non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;
 - c) ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., la ditta potrà ammettere nel centro di recupero i rifiuti previsti dalle "Provenienze" ivi indicate per ogni tipologia;
 - d) la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;
 - e) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità indicate, nonché nel rispetto di quanto contenuto nella documentazione prodotta, e di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998 e, per quanto pertinente, dalla Circolare protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
 - f) ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione;
 - g) ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
 - h) coerentemente alla Circolare ministeriale protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (paragrafo 6.1 "*Modalità e accorgimenti operativi e gestionali*"), per il recupero finale, i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

- i) l'attività di recupero R13 deve essere indicata con opportuna cartellonistica e deve avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione e successive integrazioni, denominata "Planimetria con layout di progetto" Tavola U, datata maggio 2024 e acquisita al protocollo di ARPAE con n. 116596 del 25/06/2024;
- j) la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, inoltre gli stessi devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità;
- k) per la ricezione dei rifiuti all'impianto, sia verificata l'accettabilità degli stessi, tenendo conto che, qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità";
- l) deve essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici in ingresso all'impianto, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, in particolare con riferimento al D.Lgs n. 203 del 25/11/2022 ed al D. Lgs. n. 101 del 31/07/2010 e deve essere designato apposito tecnico esperto qualificato in materia di sorveglianza radiometrica. La Ditta, entro 60 giorni dal rilascio del presente atto, deve procedere in collaborazione con l'esperto qualificato nominato, a dotarsi di apposita procedura per la sorveglianza radiometrica, conformemente alla vigente normativa, e deve tenerla a disposizione degli organi accertatori per i controlli;
- m) l'apparecchiatura per il controllo radiometrico deve essere periodicamente mantenuta e tarata al fine di mantenerla sempre in condizioni di piena funzionalità;
- n) la movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alle vigenti disposizioni su direttiva macchine, in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;
- o) nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- p) gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- q) si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- r) tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad impianti autorizzati;
- s) l'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro;
- t) l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla

Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- u) conformemente all'art. 26-bis della L. 132/2018, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna, che deve essere aggiornato dipendentemente e coerentemente alle modifiche introdotte alla gestione rifiuti, e che deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile agli agenti accertatori entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto.

Si ricorda che:

- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno la ditta deve versare ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori;
- la ditta deve ottemperare alle disposizioni dell'art. 26 bis della Legge 132/2018 in merito ai piani di emergenza;

Il Servizio territoriale di ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
originale firmato digitalmente

ALLEGATO 1 - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta **PROGETTO COPERTURE SAS DI OLIANAS MARIANO**
 Impianto: Cadelbosco di Sopra - Via Gramsci n. 3/D

Registro Provinciale Recuperatori n.233

Operazione autorizzata: R13 - Messa in Riserva

punto 3.1 del D.M. 05/02/1998		<i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa</i>			
3.1.3 lett. c	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		mc	t	mc	t
170405	ferro e acciaio	60	20	1.200	400
TOTALE		60	20	1.200	400

punto 3.2 del D.M. 05/02/1998		<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, limature e cascami di lavorazione</i>			
3.2.3 lett. c	messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale R13	
		mc	t	mc	t
170401	rame, bronzo, ottone	60	10	600	100
170402	alluminio	30	5	300	50
TOTALE		90	15	900	150

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.